AMBIENTE:

RESPONSABILITA' e SANZIONI

Avv. Vincenzo Faiella

email: avv.vincenzofaiella@gmail.com

L'AMBIENTE: nozione giuridica

***VALORE* costituzionale - DIRITTO fondamentale della persona - *INTERESSE* fondamentale della collettività [Corte cost., n. 210/1987]**

- *bene immateriale unitario [Corte cost., n. 641/1987]*
- *bene della vita, materiale e complesso* [Corte cost., n. 378/2007]

DIRITTO DELL' AMBIENTE

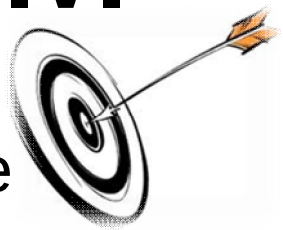
BRANCA DEL DIRITTO

ORGANISMI VIVENTI

(compreso UOMO)

ELEMENTI NATURALI

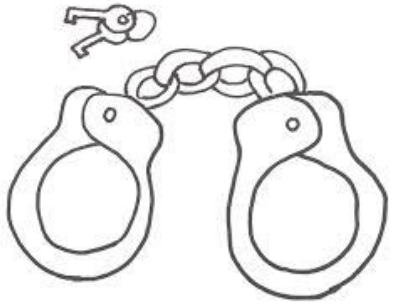
DIRITTO DELL' AMBIENTE: **OBIETTIVI**



- la **protezione**, tutela e salvaguardia dell'ambiente
  - ✓ TUTELA
  - ✓ SAVAGUARDIA
  - ✓ MIGLIORAMENTO

- la **regolazione** dello sviluppo (limitando attività non ambientalmente compatibili)
  - ✓ SVILUPPO
  - ✓ DISCIPLINA
  - ✓ DIVIETI

- la **repressione** dei comportamenti lesivi
  - ✓ COMPORTAMENTI
  - ✓ DANNI



DIRITTO DELL' AMBIENTE: **PRINCIPI**

- **Internazionale**
  - ✓ consuetudini
  - ✓ dichiarazioni fondamentali
- **Unione Europea**
  - ✓ trattati
  - ✓ direttive
- **Interno**
  - ✓ norme costituzionale
  - ✓ leggi e d. lgs.

D.Lgs 42/2004 & 152/2006

codice dei beni culturali e del paesaggio & Codice dell'Ambiente

I. **principi** *(oggetto, ambito applicativo, finalità)*
II. **organizzazione** *(distribuzione delle competenze, istituzione di enti ed organi)*
III. **attività** *(programmazione, pianificazione)*
IV. **sanzioni** *(civili, penali ed amministrative)*
V. **disposizioni finanziarie** *(copertura dei costi, incentivi)*
VI. **disposizioni transitorie e finali** *(misure di salvaguardia, rinvii a norme secondarie)*

REATI AMBIENTALI: D.Lgs 152/2006

1. PARTE PRIMA
   - disposizioni comuni e i principi generali.

2. PARTE SECONDA
   - la valutazione di impatto strategica (**VAS**);
   - valutazione di impatto ambientale (**VIA**);
   - autorizzazione ambientale integrata (**IPPC**)

   *All'art. 29 della parte seconda sono previste delle **sanzioni** di natura amministrativa (**AMMENDE**).*

REATI AMBIENTALI: D.Lgs 152/2006

3. PARTE TERZA

- norme a tutela del sottosuolo, delle acque e attinenti alla gestione delle risorse idriche

art. **133**: sanzioni amministrative

REGIONE – CORPO FORESTALE DELLO STATO – GUARDIA DI FINANZA - POLIZIA DI STATO – CORPO DELLA CAPITENERIA DI PORTO- GUARDIA COSTIERA

art. **137: sanzioni di natura penale**

comma 1: *" Chiunque apra o comunque effettui nuovi scarichi di acque reflue industriali, senza autorizzazione, oppure continui ad effettuare o mantenere detti scarichi dopo che l'autorizzazione sia stata sospesa o revocata, è punito con* ***l'arresto da due mesi a due anni o con l'ammenda da millecinquecento euro a diecimila euro****"*.

comma 2 "*Quando le condotte descritte al comma 1 riguardano gli scarichi di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose (...) la pena è* ***dell'arresto da tre mesi a tre anni***"

REATI AMBIENTALI: D.Lgs 152/2006

4. PARTE QUARTA
   - gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati
   - fattispecie di reato.

e.g., art. 256 l'attività di gestione dei rifiuti non autorizzata descritta

Comma 1:"*Chiunque effettua una attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione di cui agli articoli 208, 209, 210, 211, 212,214, 215 e 21 è punito:*
a.con la pena ***dell'arresto da tre mesi a un anno o con l'ammenda da duemilaseicento euro a ventiseimila euro*** *se si tratta di rifiuti non pericolosi;*
b. con la pena ***dell'arresto da sei mesi a due anni e con l'ammenda da duemilaseicento euro a ventiseimila euro*** *se si tratta di rifiuti pericolosi."*

Punisce la raccolta, il trasporto, lo smaltimento, il commercio e l'intermediazione di rifiuti in mancanza delle prescritte autorizzazioni

Soggetto attivo del reato è *il titolare dell'impresa e i responsabili di enti che abbandonano o depositano in modo incontrollato i rifiuti ovvero li immettono nelle acque*

Art 256 comma 3: Realizzazione e/o Gestione discariche non autorizzate

la realizzazione o la gestione di una discarica non autorizzata: pena **dell'arresto da sei mesi a due anni e l'ammenda da € 2.600 a € 26.000**; rifiuti pericolosi la pena è **dell'arresto da uno a tre anni e dell'ammenda da € 5.200 ad € 52.000**.

Alla sentenza di condanna consegue la confisca dell'area ove è realizzata la discarica. E' altresì punito il deposito temporaneo presso il luogo di produzione di rifiuti sanitari pericolosi.

La pena prevista per questo reato è **dell'arresto da tre mesi ad un anno o con la pena dell'ammenda da € 2.600 a € 26.000**.

Artt. 257 -259 -260

Beneficio della sospensione condizionale della pena può essere subordinato alla esecuzione degli interventi di emergenza, bonifica e ripristino ambientale

- **Art 257: Bonifica dei siti** prevede la pena **dell'arresto da sei mesi a un anno o ad € 26.000** per chiunque cagiona l'inquinamento del suolo, del sottosuolo, de[illegible] acque sotterranee con il superamento delle soglia di rischio.

Se le sostanze inquinanti rientrano nel novero di quelle pericolose la pena è ***dell'arresto da un anno a due anni e la pena dell'ammenda da 5.200 ad € 52.000.***

- **art. 259** prevede il **Traffico illecito di rifiuti.** In tal caso la pena prevista è **l'ammenda da € 1.550 a € 26.000 e con l'arresto fino a due anni**. La pena è aumentata in caso di spedizione di rifiuti pericolosi.
- **art 260** che punisce le **attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti.**

"*Chiunque, al fine di conseguire un ingiusto profitto, con più operazioni e attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, cede, riceve, trasporta, esporta, importa, o comunque gestisce abusivamente ingenti quantitativi di rifiuti è punito con la reclusione da uno a sei anni. Se si tratta di rifiuti ad alta radioattività si applica la pena della reclusione da tre a otto anni"*

Sanzioni accessorie :amministrativo del veicolo a mezzo del quale sono stati trasportati i rifiuti non pericolosi e la confisca del veicolo per i rifiuti classificati come pericolosi.

In tutti i casi sin'ora citati possiamo dire che quando ci troviamo al cospetto di rifiuti non pericolosi la sanzione consiste (per la maggior parte dei casi) in una contravvenzione suscettibile di essere oblata.

Viceversa nel caso di rifiuti pericolosi non è possibile estinguere il reato mediante il pagamento di una semplice sanzione pecuniaria.

REATI AMBIENTALI: D.Lgs 152/2006

V. PARTE QUINTA

- norme a tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni nell'atmosfera.

Art. 279, per eventuali violazioni, sono previste delle sanzioni.

- L'installazione o l'esercizio di uno stabilimento in assenza della prescritta autorizzazione ovvero l'esercizio con l'autorizzazione scaduta, decaduta, sospesa o revocata è punito con la pena **dell'arresto da due mesi a due anni o dell'ammenda da € 258 a € 1.032 .**

  - VIOLARE valori limite di emissione o le prescrizioni stabiliti dall'autorizzazione è punito con **l'arresto fino ad un anno o con l'ammenda fino a € 1.032.**
  - NON COMUNICARE dei dati relativi alle emissioni é punito con **l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda fino a € 1.032**.
  - NON ADOTTARE tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo delle emissioni è punito con la pena **dell'arresto fino ad un anno o dell'ammenda fino a € 1.032**.

REATI AMBIENTALI: D.Lgs 152/2006

VI. PARTE SESTA

- ***Danno ambientale*** *è definito all'art. 300 come "qualsiasi deterioramento significativo e misurabile, diretto o indiretto, di una risorsa naturale o dell'utilità assicurata da quest'ultima".*

Il comma 2 dell'art 300 stabilisce che costituisce danno ambientale il deterioramento, in confronto alle condizioni originarie, provocato alle specie e agli habitat naturali , alle acque interne, alle acque costiere, al terreno inteso come suolo e sottosuolo.

- **Risarcimento del danno ambientale.**

"Chiunque realizzando un fatto illecito, o omettendo attività o comportamenti doverosi, con violazione di legge, di regolamento, o di provvedimento amministrativo, con negligenza, imperizia, imprudenza o violazione di norme tecniche, arrechi danno all'ambiente, alterandolo, deteriorandolo o distruggendolo in tutto o in parte, è obbligato all'effettivo ripristino a sue spese della precedente situazione (…)".

chiunque, con un comportamento commissivo od omissivo, con dolo o colpa, arrechi un danno all'ambiente è tenuto al ripristino o in subordine all'adozione di misure di riparazione complementare e compensativa secondo i criteri stabiliti dalla direttiva della Comunità Europea.

- **l'elemento soggettivo**, qualificato da dolo o colpa.
- **l'elemento oggettivo** => totale o parziale alterazione, deterioramento, o distruzione.

<u>Sussistendo l'elemento soggettivo ed oggettivo</u> => La quantificazione del danno (Competenza del Giudice ordinario per fattispecie penali; lo Stato, agisce esercitando l'azione civile in sede penale per il risarcimento del danno (costituzione di parte civile)).

D. Lgs. 42/2004 il c.d. “Codice dei beni culturali e del paesaggio”

- **PROGETTI IN ZONE ARCHEOLOGICHE - ARTISTICHE – STORICHE etc..**: Sanzioni di natura penale

<u>Occorrono delle specifiche autorizzazioni sia dal Ministero che dalla Soprintendenza</u>

D. Lgs. 42/2004 il c.d. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

- **Art. 169** : **Opere illecite** (demolizione, rimozione, modifica, restauro senza autorizzazione)

  arresto da sei mesi ad un anno e con l'ammenda da € 775 a € 38.734

- **Art. 170 :Uso illecito** (uso incompatibile con carattere storico ed artistico o pregiudizievole alla conservazione e integrità)

  arresto da sei mesi ad un anno e con l'ammenda da € 775 a € 38.734,50

- **Art. 172**: **Inosservanza delle prescrizioni di tutela indiretta** (distanze, misure e le altre norme dirette ad evitare che sia messa in pericolo l'integrità dei beni culturali immobili, ne sia danneggiata la prospettiva o la luce o ne siano alterate le condizioni di ambiente e di decoro).

  arresto da sei mesi ad un anno e con l'ammenda da € 775 a € 38.734,50

- **Art. 175: Violazioni in materia di ricerche archeologiche** (ricerche archeologiche o, in genere, opere per il ritrovamento di cose senza concessione e omessa denuncia di cose rinvenute fortuitamente)

  arresto fino ad un anno e l'ammenda da euro 310 a euro 3.099

D. Lgs. 42/2004: DELITTI

- **Art. 174** punisce chiunque **trasferisce all'estero cose di interesse artistico**, storico, archeologico, etnoantropologico, bibliografico, documentale o archivistico senza attestato di libera circolazione o licenza di esportazione.
  reclusione da uno a quattro anni o con la multa da € 258 a € 5.165

- A**rt. 176** relativo **all'impossessamento illecito di beni culturali appartenenti allo Stato** punito con la **reclusione fino a tre anni e con la multa da € 31 a € 516,50;** pena che è della reclusione da uno a sei anni e della multa da euro 103 a euro 1.033 se il fatto è commesso da chi abbia ottenuto la concessione di ricerca prevista dal decreto in esame.

D. Lgs. 42/2004: DELITTI

- **Art 181** individua la fattispecie delittuosa relativa alle **opere eseguite in assenza di autorizzazione o in difformità da essa** che, tuttavia, al comma 1 sono punite come contravvenzioni (arresto e ammenda).

Il comma 1 bis dell'art. 181: reclusione da uno a quattro anni :

- aree e/o immobili di notevole interesse pubblico;
- immobili od aree tutelati per legge ed abbiano comportato > 30% della volumetria della costruzione originaria o, in alternativa, un ampliamento > 750 metri cubi, ovvero ancora abbiano comportato una nuova costruzione > 1000 m^3

Sanzioni previste **dall'art. 44 lett c) D.P.R. 380/01** che sono contravvenzioni (arresto e/o ammenda) + comma 1 bis trasforma il reato da contravvenzione in delitto e prevede, di conseguenza, la pena della reclusione (da anni 1 ad anni 4) e/o della multa.

- ✓ IDPR 380/01 prevede all'art 44 sia dei reati comuni (realizzabili da chiunque) che da figure determinate (direttore dei lavori, progettista).
  - ✓ Tali reati sono addebitabili ad un soggetto purché risulti un suo contributo soggettivo alla edificazione abusiva.

Arresto fino a due anni e l'ammenda da € 15.493 a € 51.645 nel caso di lottizzazione abusiva di terreni a scopo edilizio. La stessa pena si applica anche nel caso di interventi edilizi nelle zone sottoposte a vincolo storico, artistico, archeologico, paesistico, ambientale, in variazione essenziale, in totale difformità o in assenza del permesso.

e.g., Cass. Pen. III sez.; n. 30141/2002

Lottizzazione abusiva : che si ha quando *vengono iniziate opere che comportino trasformazione urbanistica od edilizia dei terreni stessi in violazione delle prescrizioni degli strumenti urbanistici, vigenti o adottati, o comunque stabilite dalle leggi statali o regionali o senza la prescritta autorizzazione; nonché quando tale trasformazione venga predisposta attraverso il frazionamento e la vendita, o atti equivalenti, del terreno in lotti che, per le loro caratteristiche quali la dimensione in relazione alla natura del terreno e alla sua destinazione secondo gli strumenti urbanistici, il numero, l'ubicazione o la eventuale previsione di opere di urbanizzazione ed in rapporto ad elementi riferiti agli acquirenti, denuncino in modo non equivoco la destinazione a scopo edificatorio)*

RESPONSABILITA', a titolo di concorso nel reato di lottizzazione abusiva, del tecnico (**ingegnere**) comunale che, in funzione di capo della ripartizione edilizia privata, abbai apposto il visto sulle licenze edilizie, in quanto detta condotta si inserisce con efficacia eziologica nella determinazione dell'evento lesivo

Codice Penale

- **L'art. 733 c.p.** prevede il reato di danneggiamento al patrimonio archeologico, storico o artistico nazionale punito con l'arresto fino ad un anno o con l'ammenda non inferiore a € 2.065.

- **L'art. 734 c.p.** punisce con l'ammenda da € 1.032 ad € 6.197 chiunque, mediante costruzioni, demolizioni, o in qualsiasi altro modo, distrugge o altera le bellezze naturali dei luoghi soggetti alla speciale protezione dell'Autorità.

Verbale di Sequestro 1/2

LEGIONE CARABINIERI CAMPANIA
- Stazione di Amalfi -

OGGETTO:- Verbale di sequestro di Manufatti edili abusivi ubicati in [redacted] alla via [redacted] di proprietà di:-------///

- [redacted], nato a [redacted], residente [redacted] via [redacted] coniugato, operaio. [redacted]-----///
- [redacted] nata a [redacted] residente [redacted] alla via [redacted] coniugata, infermiera.--------///

L'anno 2012 addì 3 del mese di Aprile in [redacted] presso gli Uffici del Comando Polizia Municipale, alle ore 13,00.-------//

Il sottoscritto U.P.G. Luogotenente [redacted] Comandante della Stazione in intestazione, da atto alla competente A.G., che nel corso di predisposto servizio teso a prevenire e reprimere il fenomeno dell'abusivismo edilizio in [redacted] in seguito ad esposto per il quale si riferirà alla competente A.G. a conclusione di tutti gli accertamenti in atto, lo scrivente unitamente al geometra [redacted] dell'ufficio tecnico del Comune di [redacted] e al Comandante della Polizia Municipale dello stesso Comune M.llo [redacted] alle ore 11,30 di oggi 03/4/2012 si è recato in [redacted] alla via [redacted] presso la proprietà dei nominati in oggetto, ove alla presenza di [redacted] si è accertata l'esecuzione da parte degli stessi, in economia senza direzione da parte di un tecnico, delle sottonotate opere edili abusive: -///

- Corpo di fabbrica realizzato in un terrazzamento agricolo costituito come di seguito.-----///

. PIANO TERRA .- Ingresso delle dimensioni di mt. 1,20X1,10 più rampa di scale che conduce al piano seminterrato delle dimensioni di mt. 4,80X1,10;----///

- 1° locale del piano terra delle dimensioni di mt. 4,45X4,40 avente destinazione d'uso di deposito;
- 2° locale in prosieguo delle dimensioni di mt. 4,20X3,90. I due locali sono separati da una parete centrale in muratura delle dimensioni di mt. 4,40X2,40 di altezza e spessore cm.20, [illegible] di

completamente allo stato grezzo, privo di qualsiasi rifinitura ed e adibito a deposito di [illegible] vario.----///

Attraverso la rampa di scale descritta in precedenza costruita abusivamente e allo stato grezzo, si giunge al piano seminterrato del descritto corpo di fabbrica ove si rileva un mini appartamento costituito da:-----///

1°) - Locale cucina-pranzo delle dimensioni di mt. 7,05X3,85 ed altezza di mt. 2,65, munito nella parete lato sud di un vano balcone con infisso esterno in ferro ed interno in alluminio preverniciato delle dimensioni di mt. 2,35 di altezza per mt. 1,20 di larghezza ed un vano finestra delle dimensioni di mt. 1,45 X 1,30---//

2°) - Camera da letto delle dimensioni di mt. 3,35X2,55 di pari altezza;----//

3°) – Camera delle dimensioni di mt. 3,15X2,75 e sempre la stessa altezza;----//

4°) – Vano bagno, ricavato nel sottoscala, delle dimensioni di mt. 4,50 per una larghezza minima di mt. 1 e massima di mt. 1,85 ed altezza minima di cm. 30 e massima di mt. 2,60. --------///

L'appartamento si presenta ultimato di recente attesa la particolare lucentezza dei arredi e infissi in quanto non attaccati minimante da agenti atmosferici, provvisto di pavimentazione, infissi, impianti e quant'altro.-------////

Si da atto che durante il sopralluogo, sono state prese ad esame l'istanza di condono edilizio ai sensi della legge 326/2003 (pratica n°88/04 presentata da [redacted]

Verbale di sequestro 2/2

CONTINUA VERBALE DI SEQUESTRO.-----3------////

ancora in fase di definizione), corredata da foto e versamenti . La superficie dichiarata è di mq 25 a fronte di quella maggiore riscontrata e descritta di circa mq. 38 .----//

Relativamente al mini appartamento si è preso ad esame l'istanza di condono edilizio presentata ai sensi della legge 326/2003 (pratica n°91/04 presentata in data 10.12.2004 da [redacted] ancora in fase di definizione), corredata da foto e versamenti. La superficie dichiarata è di mq. 25 a fronte di quella maggiore riscontrata e descritta di mq. 50,64.-----////

Premesso quanto sopra, atteso che le opere sono completamente abusive , in parte ancora allo stato grezzo, suscettibili di ulteriore prosecuzione, al fine di evitare che il reato venisse portato a conseguenze ulteriori, si procedeva al loro sequestro con l'apposizione di due sigilli e filo di ferro , nonché n° 1 cartello indicante il tipo di provvedimento adottato. Le opere edili sono state affidate in custodia giudiziaria alla proprietaria signora [redacted], presente, la quale è stata diffidata a tenere il tutto a disposizione della competente A.G,. e resa edotta delle remore di legge per chi viola o altera le cose sottoposte a sequestro. La stessa opportunamente interpellato, ha riferito che gli interventi sono stati commissionati da lei e dal marito [redacted] e eseguiti dagli stessi ,in economia senza la direzione da parte di un tecnico----------///

Dello stato dei luoghi si è eseguito fascicolo fotografico che si trasmetterà per via ordinaria.---///

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale per essere trasmesso alla competente A.G. cop del quale viene consegnato nelle mani della signora [redacted] anche per nome conto del marito convivente, la quale si sottoscrive. --//

F.L.C.S.----------///

Richiesta di convalida sequestro

Procura della Repubblica

presso il Tribunale Ordinario di Salerno

RICHIESTA DI CONVALIDA DEL SEQUESTRO
E DI DECRETO DI SEQUESTRO PREVENTIVO
- artt. 321 e segg. c.p.p., 104 D.Lvo 271/89 -

Al Giudice per le Indagini Preliminari

SEDE

Il Pubblico Ministero dott. [redacted] Sost. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Salerno ,

Visti gli atti del procedimento penale indicato in epigrafe nei confronti di:

- [redacted] nato a [redacted] residente a [redacted]
- [redacted] nata a [redacted] residente [redacted]

-difeso d'ufficio da[redacted]no [redacted]

in ordine ai seguenti fatti-reato:

A) del reato p. e p. dagli artt.110 c.p. e 44, comma 1, lett. c) DPR n. 380 del 6/6/01, perché realizzavano, in concorso tra loro, quali proprietari, in zona sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale ai sensi del Decreto L.vo n.42/2004 e di inedificabilità, in assenza del permesso di costruire previsto dall'art. 10 medesimo dpr, *un fabbricato eseguito su di un terrazzamento agricolo, costituito da:*

Piano terra:

- un ingresso delle dimensioni di m 1,20x1,10 più rampa di scale che conduce al piano seminterrato delle dimensioni di m 4,80x1,10;
- un locale in prosieguo delle dimensioni di m 4,20x3,90, i due locali sono separati da una parete centrale in muratura delle dimensioni di m 4,40x2,40 di altezza, ed uno spessore di cm 20, il corpo di fabbrica presenta una copertura inclinata con struttura portante in legno e3 trave di ferro a doppio "T" con sovrastante manto di tegole. L'altezza dei locali è di m 3,85 e minima di m 2,45. Sulla facciata Sud di questo corpo di fabbrica sono presenti due vani balcone che danno accesso ad un terrazzino scoperto, che in realtà è il solaio di copertura di parte del piano seminterrato delle dimensioni di m 9,30 per una larghezza massima di m 3,90 e minima di m 2,20. Sul lato Sud reca un parapetto un ferro della lunghezza di m 9,30 ed altezza di m 1,10. Sul lato ovest parte di muratura di lunghezza di m 2,30 altezza di m 1,37 e spessore di cm 40. Il manufatto si presenta completamente allo stato grezzo, privo di qualsiasi rifinitura;

Al piano seminterrato si rileva un mini appartamento:

- un locale cucina-pranzo delle dimensioni di m 7,05x3,85 ed altezza di m 2,65 munito nella parete lato sud di un vano balcone con infisso esterno, delle dimensioni di m 2,35x1,20 ed un vano finestra delle dimensioni di m 1,45x1,30;
- un camera da letto delle dimensioni di m 3,35x2,55 di pari altezza;

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso Errore. La voce di glossario non è definita.

foglio nr. Due

- un camera delle dimensioni di m 3,15x2,75 di pari altezza;
- un vano bagno, ricavato nel sottoscala, delle dimensioni di m 4,50 per una larghezza minima di m 1,00 e massima di m 1,85 ed un'altezza variabile da cm 30 a m 2,60;

B) del reato p. e p. dagli artt. 110 C.P,. e 181 Decreto L.vo 42/2004 perché eseguivano le opere di cui al capo A) in zona sottoposta a vincolo, senza la prescritta autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del Decreto L.vo 42/2004;

C) del reato p. e p. dagli artt. 110 c.p. e 64-71 DPR n. 380/01, perché realizzavano le opere di cui al capo A) senza la previa redazione di un progetto e senza la direzione di un tecnico abilitato ed iscritto nel relativo albo nei limiti delle rispettive competenze;

D) del reato p. e p. dagli artt. 110 c.p. e 65 e 72 DPR n. 380/01 perché iniziavano la costruzione delle opere di cui al capo A) senza averne fatta previa denuncia allo Sportello Unico;

E) del reato p. e p. dagli artt. 110 c.p. e 93 e 95 DPR n. 380/01 perché eseguivano i lavori indicati al capo A) in zona sismica senza darne preavviso scritto allo Sportello Unico, omettendo il contestuale deposito dei progetti presso quest'ultimo ufficio ed omettendo di attenersi ai criteri tecnicodescrittivi prescritti per le zone.

F) del reato p. e p. dall'art. 110 e 734 c.p. perché alteravano, con l'opera di cui al capo A), le bellezze naturali di località soggetta alla speciale protezione dell'autorità;

Fatti accertati in Furore (SA) il 03/04/2012.

RILEVATO CHE

In data 03/04/2012 alle ore 13,00 circa personale del Comando Stazione Carabinieri di Amalfi (SA), procedevano al sequestro preventivo delle opere di cui sopra, i cui atti venivano successivamente trasmessi via FAX alla ricezione atti di questa Procura, alle ore 17,42 del 03/04/2012;

Visti gli artt. 321 e segg. c.p.p.

RILEVATO CHE

- **la libera disponibilità da parte dell'indagato del bene, di cui al capo d'imputazione, possa aggravare o protrarre le conseguenze del reato stesso, dato che le opere edili sono in corso d'opera e potrebbero essere ultimate;**
- **il libero utilizzo dell'immobile provoca, quindi, un indubbio aggravamento del carico urbanistico sulle infrastrutture preesistenti;**

Visti gli artt. 321 e segg. c.p.p.

CHIEDE

che il Giudice in indirizzo voglia convalidare l'eseguito decreto di sequestro preventivo ed emettere un autonomo decreto di sequestro preventivo del bene sopra indicato;

MANDA

alla Segreteria per gli adempimenti di competenza ed in particolare per l'immediata trasmissione al Giudice in indirizzo della presente richiesta unitamente ad un fascicolo appositamente formato e contenente in copia tutti gli atti attualmente inseriti nel fascicolo del Pubblico Ministero.

Convalida del sequestro

N. [redacted] R.G.N.R.
N. [redacted] R.G. G.I.P.

TRIBUNALE DI SALERNO

UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

CONVALIDA DI SEQUESTRO PREVENTIVO
CONTESTUALE APPLICAZIONE DI MISURA CAUTELARE REALE
(art 321, commi 3 *bis* e 3 *ter* c.p.p.)

Il Giudice per le indagini preliminari, dott.ssa [redacted]

Visti gli atti del procedimento penale emarginato nei confronti di:

- [redacted], nato ad [redacted] 1;
- [redacted] nata a [redacted]

indagati in ordine ai reati di cui agli artt. 110 c.p., 44 comma 1 lett. c) D.P.R. 380/01, 181 D.L.vo 42/04, 64-71 D.P.R. 380/01, 65-72 D.P.R. 380/01, 93-95 D.P.R. 380/01, 734 c.p, **come da allegata richiesta del P.M.**;
in [redacted] il 3.4.2012;

Letta la richiesta del P.M. di convalida del sequestro preventivo disposto con urgenza dalla p.g. in data 3.4.2012, e di contestuale emissione di sequestro preventivo avente ad oggetto:

il fabbricato eseguito su un terrazzamento agricolo sito in [redacted]

Rilevato:

che la P.G. ha tempestivamente trasmesso il verbale di sequestro al P.M. che, nei termini di cui all'art. 321, comma 3 *bis* c.p.p., ha richiesto la convalida a questo G.I.P.;

che ricorre l'astratta configurabilità del reato previsto dall'art. 44 lettera C) del D.P.R. n.380/2001, ipotizzato dall'Accusa, avendo gli indagati realizzato, in zona paesaggisticamente vincolata, ed in assenza di titolo idoneo, un fabbricato dettagliatamente descritto nel verbale di sequestro, e per il quale è obbligatorio il previo rilascio del permesso di costruire;

osservato che trattandosi di reato di natura permanente, la libera disponibilità del manufatto comporterebbe il pericolo concreto di protrazione della condotta criminosa, e di aggravamento delle conseguenze dannose del reato e/o commissione di ulteriori reati della medesima specie;

che infatti poiché in relazione all'opera realizzata difettano non solo il permesso di costruire ma anche l'autorizzazione paesaggistica, gli interventi eseguiti, benché ultimati, sono suscettibili di protrarre nel tempo ed intensificare le conseguenze del reato, determinando e radicando il danno all'ambiente ed al quadro paesaggistico che il vincolo ambientale mira a salvaguardare (cfr. Cass. Sez. III n. 30932 del 19.5.2009 RV 245207).

che quindi la richiesta del P.M. merita accoglimento.

P. Q. M.

Visto l'art. 321 c.p.p.,

CONVALIDA

il sequestro preventivo eseguito dalla p.g. in data 3.4.2012.

DISPONE

Il sequestro preventivo del fabbricato eseguito su un terrazzamento agricolo sito in [redacted]

Manda alla Cancelleria per gli adempimenti di competenza.

Salerno, 4.4.2012

IL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI
(dott.ssa [redacted]

TRIBUNALE DI SALERNO
Ufficio GIP
Depositato in Cancelleria
Salerno, 06 APR. 2012
IL CANCELLIERE - B3
Stefania LA MANNA

E' copia conforme all'originale.
Salerno, 06 APR. 2012
IL CANCELLIERE - B3
Stefania LA MANNA

Avviso conclusione indagini 1/2

IL CANCELLIERE
Dott.ssa Sabrina ZAFARANA

N. [redacted] R.G. notizie di reato/Mod. 21

Procura della Repubblica
presso il Tribunale ordinario di Salerno
- uffici di via Rafastia -

AVVISO DELLA CONCLUSIONE DELLE INDAGINI
INFORMAZIONE SUL DIRITTO DI DIFESA
INVITO A PRESENTARSI
PER RENDERE L'EVENTUALE INTERROGATORIO
- Artt. 369, 369 *bis*, 375 e 415 *bis* c.p.p. -

Il Pubblico Ministero, dott.ssa [redacted] Sost. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Salerno;

letti gli atti del procedimento penale in epigrafe iscritto al registro delle notizie di reato di cui all'art. 335, co 1° c.p.p. nei confronti di :

1) [redacted] nato ad [redacted], residente [redacted]
2) [redacted] nata a [redacted] residente [redacted]

Assistiti e difesi d'ufficio da:
[redacted] con studio in [redacted] via [redacted] nr. [redacted]

indagati per i seguenti fatti - reato :

A) del **delitto** p.e.p. **dall'art. 110 c.p.** e **dall'art. 181 comma 1 bis D.L.vo 42/2004** (in riferimento all' art. 136 D.L.vo 42/2004) per aver realizzato, in concorso fra loro **in qualita' di proprietari**, [redacted] **in via** [redacted] in assenza delle prescritte autorizzazioni, in zona di notevole interesse pubblico - ai sensi della Legge n° 1497 del 29.06.1939 - dichiarata con D.M. del 10.06.1957 pubblicato sulla G.U. n° 157 del 25.06.1957, le seguenti opere edili:

Piano terra:

- **un ingresso delle dimensioni di mt. 1,20 x mt. 1,10 piu' rampa di scale che conduce al piano seminterrato delle dimensioni di mt. 4,80 x mt. 1,10;**
- **un locale in prosieguo delle dimensioni di mt. 4,20 x mt. 3,90, i due locali sono separati da una parete centrale in muratura delle dimensioni di mt. 4,40 x mt. 2,40 di altezza ed uno spessore di cm 20, il corpo di fabbrica presenta una copertura inclinata con struttura portante in legno e 3 trave di ferro a doppio "T" con sovrastante manto di tegole. L'altezza dei locali e' di mt. 3,85 e minima di mt. 2,45. Sulla facciata Sud di questo corpo di fabbrica sono presenti due vani balcone che danno accesso ad un terrazzino scoperto, che in realta' e' il solaio di copertura di parte del piano seminterrato delle dimensioni di mt. 9,30 per una larghezza massima di mt. 3,90 e minima di mt. 2,20. Sul lato sud reca un parapetto in ferro della lunghezza di mt. 9,30 ed altezza di mt. 1,10. Sul lato ovest parte di muratura di lunghezza di mt. 2,30 altezza di mt. 1,37 e spessore di cm 40. Il manufatto si presenta completamente allo stato grezzo privo di qualsiasi rifinitura.**

Al piano seminterrato si rileva un mini appartamento

- **un locale cucina-pranzo delle dimensioni di mt. 7,05 x mt. 3,85 ed altezza di mt. 2,65 munito nella parete lato sud di un vano balcone con infisso esterno delle dimensioni di mt. 2,35 x mt. 1,20 ed un vano finestra delle dimensioni di mt. 1,45 x mt. 1,30;**
- **una camera da letto delle dimensioni di mt. 3,35 x mt. 2,55 di pari altezza;**
- **una camera delle dimensioni di mt. 3,15 x mt. 2,75 di pari altezza;**
- **un vano bagno ricavato nel sottoscala delle dimensioni di mt. 4,50 per una larghezza minima di mt. 1,00 e massima di mt. 1,85 ed un altezza variabile da cm. 30 a mt. 2,60;**

B) del reato di cui **all'art. 110 c.p. e all'art. 44 lett. c) D.P.R. n° 380/2001** per aver realizzato le opere edili di cui al capo A) in **assenza** del permesso di costruire ;

C) del reato di cui **all'art. 110 c.p. e agli artt. 64 e 71 D.P.R. n° 380/2001** per aver, in concorso fra loro, commesso le opere di cui al capo A) senza la previa redazione di un progetto e senza la direzione di un tecnico abilitato ed iscritto nel relativo albo nei limiti delle rispettive competenze;

D) del reato di cui **all'art. 110 c.p. e agli artt. 65 e 72 D.P.R. n° 380/2001** per aver, in concorso fra loro, iniziato la costruzione delle opere di cui al capo A) senza averne fatta previa denuncia allo Sportello Unico;

E) del reato di cui **all'art. 110 c.p. e agli artt. 93 e 95 D.P.R. n°380/2001** per aver, in concorso fra loro, eseguito i lavori indicati al capo A) in zona sismica senza darne preavviso scritto allo Sportello Unico, omettendo il contestuale deposito dei progetti presso quest'ultimo Ufficio ed omettendo di attenersi ai criteri tecnico-descrittivi per le zone sismiche;

F) del reato di cui **agli artt. 110 e 734 c.p.** per aver alterato, con l'opera di cui al capo A), le bellezze naturali di località soggetta alla speciale protezione dell'autorità;

Acc. in [redacted]

Individuata la **persona offesa** in:

- Sindaco pro tempore del Comune di [redacted]
- Soprintendenza B.A.A.A.S di Salerno ed Avellino via Botteghelle – Salerno;
- Presidente della Giunta Regionale domiciliato presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno;
-

Evidenziata l'acquisizione delle seguenti fonti di prove:

- **indagini espletate dalla PG;**

Avviso conclusione indagini 2/2

AVVERTE

La/le persona/e sottoposta/e alle indagini, come sopra compiutamente generalizzata/e:

- che le indagini preliminari sono concluse;
- che la documentazione relativa alle indagini espletate è depositata presso la Segreteria di questo P.M. sita in Salerno alla Via Rafastia e, unitamente al suo difensore di fiducia, o del difensore d'ufficio (fin d'ora nominato ex art. 97 c.p.p. nella persona dell'avv.to: **quello sopra indicato**) ha facoltà di prenderne visione e estrarne copia;
- che ha facoltà, entro il termine di venti giorni dalla notifica del presente atto, di presentare memorie, produrre documenti, depositare documentazione relativa ad investigazioni del difensore, chiedere al P.M. il compimento di atti di indagini, nonché di presentarsi per rilasciare dichiarazioni ovvero chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio;
- che se chiede di presentarsi per rendere spontanee dichiarazioni o di essere sottoposta a interrogatorio, questo P.M. delega fin d'ora, con il presente atto, a sentirla o ad espletare il predetto interrogatorio, ai sensi degli artt. 375 e 415-*bis* c.p.p., sui fatti per i quali si procede gli ufficiali del **Stazione Carabinieri di Amalfi** con Facoltà di sub - delega nel giorno e ora che saranno dagli stessi fissati; pertanto, qualora voglia avvalersi di tali ultime facoltà è pregata di comunicarlo, per iscritto o presentandosi personalmente, alla stessa P.G. delegata, la quale poi avrà cura di comunicargli il giorno, l'ora e il luogo stabilito per l'espletamento dell'atto istruttorio richiesto;
- che, scaduto il predetto termine di venti giorni, comunque il presente procedimento penale proseguirà con i provvedimenti che questa A.G. riterrà di dover adottare, anche se non si sarà avvalsa di alcuna delle facoltà sopra indicate;
- che nel corso dell'interrogatorio sarà assistita dal difensore di fiducia previamente nominato o, in mancanza, dal difensore, sopra indicato, nominato d'ufficio anche a questo fine;
- che, ai sensi della L. 30.8.'90, n. 217, potrà chiedere l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato qualora sussistano tutte le condizioni previste dalla citata legge e che, comunque, vi è l'obbligo di retribuzione del difensore nominato d'ufficio;

AVVISA

le persone sottoposte alle indagini che il presente atto vale anche quale informazione di garanzia ex art. 369 c.p.p. nei loro confronti, con espresso invito, qualora non vi abbiano già provveduto, ad esercitare la facoltà di nominare un difensore di fiducia nelle forme di legge;

INVITA

ai sensi dell'art. 161 c.p.p., la/le persona/e sottoposta/e alle indagini a dichiarare o a eleggere domicilio per le notificazioni; specificando che con la nuova dichiarazione o elezione di domicilio si intendono revocate le eventuali indicazioni di domicilio eletto in precedenza e con l'avvertimento che le stesse hanno l'obbligo di comunicare ogni mutamento di domicilio dichiarato o eletto e che in mancanza, insufficienza o inidoneità della dichiarazione o della elezione le successive notificazioni verranno eseguite al domicilio presso il quale è stato notificato il presente atto.

AVVISA GLI INDAGATI CHE NON HANNO ALLO STATO, NOMINATO DIFENSORE DI FIDUCIA CHE : - ai sensi dell'art. 369 bis c.p.p. nel processo penale è obbligatoria la difesa tecnica e che, secondo l'art. 24 della Costituzione della Repubblica Italiana:

- la difesa è un diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento;
- la legge italiana assicura ai non abbienti i mezzi per difendersi davanti ad ogni giurisdizione;

b) che ha facoltà di nominare un difensore di fiducia, in numero non superiore a due, con l'avvertenza che, in mancanza, sarà assistito da quello designato d'ufficio;

che in assenza di difensore di fiducia sin d'ora si è provveduto a designare, a seguito di comunicazioni ai sensi dall'art. 97 CPP (così come modificato dalla legge nr. 60 del 6/3/2001) ,

c) che ha l'obbligo di retribuire il difensore d'ufficio, ove non sussistano le condizioni per accedere al beneficio del patrocinio a spese dello Stato, e che in caso di insolvenza, si procederà ad esecuzione forzata nei suoi confronti;

d) che può chiedere, con istanza diretta al giudice che procede debitamente redatta e documentata, l'ammissione al gratuito patrocinio qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 3 della legge nr. 217 del 30 luglio 1990 e succ. mod. (…." Chi è titolare di un reddito imponibile ai fini della imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a Euro 10628,16 l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari il reddito ai fini del presente articolo è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia ivi compreso l'istante. In tal caso, i limiti di cui sopra sono elevati di Euro 1.032,00 per ciascuno dei familiari conviventi con l'interessato ") riservandosi la produzione di idonea documentazione.

AVVISA

inoltre che la legge attribuisce alla persona sottoposta ad indagini facoltà e diritti:

- di essere informata riservatamente della natura e dei motivi dell'accusa elevata a suo carico;
- di disporre del tempo e delle condizioni necessari per preparare la sua difesa;
- di non rispondere ad alcuna domanda davanti all'Autorità Giudiziaria e alla Polizia Giudiziaria, se interrogata (ma il procedimento seguirà, comunque, il suo corso) ;
- di interrogare o di far interrogare le persone che rendono dichiarazioni a suo carico, di ottenere la convocazione e l'interrogatorio di persone a sua difesa nelle stesse condizioni dell'accusa e l'acquisizione di ogni altro mezzo di prova a suo favore;
- di essere assistita da un interprete se non comprende o non parla la lingua impiegata nel processo;
- di presentare memorie o richieste scritte al giudice del procedimento in ogni stato e grado del processo;
- di presentarsi presso il Pubblico Ministero per rendere dichiarazioni spontanee quando ha notizia che nei suoi confronti sono svolte indagini;
- di chiedere al giudice per le indagini preliminari di procedere con incidente probatorio all'assunzione di una prova, a norma degli artt. 392 e sg. C. p.p.
- di rinunciare all'udienza preliminare e chiedere il giudizio immediato, se rinviato a giudizio; di chiedere che il processo sia definito allo stato degli atti; di chiedere il patteggiamento sulla pena anche durante le indagini preliminari;
- di impugnare personalmente i provvedimenti del giudice nei casi stabiliti dalla legge (artt. 568, 571, 574, 579 c.p.p.) anche relativi alla libertà personale
- che il codice di procedura penale estende alla persona sottoposta alle indagini le facoltà ed i diritti stabiliti per l'imputato.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di competenza.

Salerno, 11/5/12

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(dott.ss[redacted]Sost.)